DIREZIONE

Direttrice: Simonetta Cannoni

Decreto: n. 496 del 23/06/2023

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: ATTO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA e in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs.33/2013 inclusi gli allegati A) B) D) E).
E' escluso dalla pubblicazione l'allegato C) nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa vigente.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati n: 5

Oggetto: Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego. Aggiornamento.

LA DIRETTRICE

VISTA la legge regionale 8 giugno 2018 n. 28 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;

VISTA la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla citata l.r. 28/20018;

RICHIAMATA la D.G.R. Toscana n. 604 dell’08.06.2018, recante “Costituzione dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI)”;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l’incarico di Direttrice dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI);

VISTA la Delibera 27 novembre 2018, n. 1301 avente ad oggetto “L.R. 32/2002 art.21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”;

VISTA la legge n. 145 del 30/12/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019) e il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26 recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni” che prevedono che al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, sia adottato un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28/6/2019 che, a fronte dell’intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17/04/2019, adotta il Piano Straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro e ripartisce le risorse previste per l’attuazione dello stesso che saranno trasferite dallo Stato alle Regioni;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22/5/2020 con cui sono state apportate modifiche al D.M. n. 74/2019, definendo le modalità di trasferimento delle risorse, specificando le spese ammissibili nonché la rendicontazione degli interventi attuati attraverso l'adozione di Piani attuativi regionali di potenziamento;

VISTO altresì il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 123 del 4 settembre 2020 con cui vengono specificate le modalità di predisposizione e invio dei suddetti Piani attuativi regionali e dettate ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1697 del 29/12/2020 con la quale Regione Toscana ha approvato il Piano regionale di potenziamento della Toscana, adottato dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego con decreto n. 466 del 25/11/20202, per l'attuazione sul territorio regionale di quanto stabilito dai citati D.M. n. 74/2019 e D.M. 59/2020;

VISTA la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 marzo 2021 (Registro ufficiale 2926/2021) con la quale l'anzidetto Piano regionale di potenziamento è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

RICHIAMATA la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), la quale all'articolo 1, comma 85 dispone che per far fronte agli oneri di funzionamento dei Centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a favore delle Regioni a decorrere dall'anno 2022;

VISTI e RICHIAMATI:
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni, con cui vengono assegnate le risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartiti i traguardi e gli obiettivi tra le singole amministrazioni titolari;

VISTA in particolare la Tabella A, allegato del sopra citato Decreto ministeriale del 6 Agosto 2021, che prevede l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari a € 600 milioni, per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" del PNRR;

DATO ATTO che la Missione M5 - Coesione e Inclusione - Componente 1 – Politiche del Lavoro - Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego (PES)", rientrante tra gli interventi a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a rinnovare e rafforzare la rete nazionale dei servizi per il lavoro, a migliorare l'integrazione dei sistemi informativi regionali con il sistema nazionale, ad aumentare la prossimità ai cittadini anche sfruttando nuove tecnologie, a favorire l'aggiornamento delle competenze degli operatori e a sviluppare contenuti e canali di comunicazioni dei servizi offerti, con l'obiettivo di consentire un'efficace erogazione di servizi per l'impiego e, allo stesso tempo, assicurare la piena operatività della Riforma prevista dal programma GOL;

CONSIDERATO che nella suddetta Missione M5-C1-Inv.1.1 sono stati ricompresi gli interventi afferenti al Piano Straordinario di Potenziamento in qualità di "progetti in essere" (400 milioni a livello nazionale) mutuandone pertanto le condizionalità, tra cui l'obbligo di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

RICHIAMATI i traguardi e gli obiettivi previsti per la Missione 5- C1- Inv. 1.1 entro cui devono essere ricondotti gli interventi afferenti al Piano straordinario di potenziamento:
- traguardo dicembre 2022: per almeno 250 CPI, il completamento di almeno il 50% delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 2021-23, con l'esclusione delle attività infrastrutturali;
- traguardo dicembre 2025: per almeno 500 CPI, il completamento del 100% delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 21-23;

DATO ATTO altresì che il PNRR individua per la Missione 5, in aggiunta alle risorse statali già ripartite alle Regioni nell'ambito del Piano nazionale di potenziamento, interventi addizionali (per complessivi 200 milioni a livello nazionale) funzionali alla realizzazione delle iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;

CONSIDERATO che al fine di allineare i Piani di potenziamento ai traguardi e agli obiettivi del PNRR, nonché all'orizzonte temporale dello stesso e al fine di programmare gli investimenti addizionali previsti per la Missione 5-C1, è stata prevista un'operazione di aggiornamento dei Piani attuativi regionali attraverso un format predisposto a tal fine dall'Unità di missione PNRR- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e trasmesso alle Regioni in data 10 maggio 2023;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra espresse, all'aggiornamento del Piano regionale di potenziamento della Toscana.

DECRETA

1. di adottare l'aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Toscana di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e comprensivo degli allegati: B) – Elenco spese sostenute; C) - Elenco spese personale; D) - Modello Rendicontazione attività con istruzioni per la compilazione; E) – Tabella delle attività programmate;

2. di trasmettere il decreto e i relativi allegati alla Giunta Regionale Toscana ai fini dell'approvazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati A); B); D); E) sul sito dell'Agenzia e nell'apposita sezione della pagina "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

LA DIRETTRICE

CANNONI
SIMONETTA
23.06.2023 09:25:08
GMT+00:00

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.